

# IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta  
A. MANZONI e C. Udine, Via della  
Posta n. 7 — MILANO, e sue succe-  
ssali tutte.

Martedì 28 settembre 1939

Direzione  
Udine, Vicolo di Prampiero N. 4.  
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per  
un anno L. 16 — per un semestre L. 8.50  
— per un trimestre L. 5. — Un numero  
cent. 5 — Arretrato cent. 10.  
Gli abbonamenti non decadono se in-  
tendano rinnovarsi.  
Ai corrispondenti. — I manoscritti non  
si restituiscono, si respingono le lettere  
ed i pieghi non affrancati.  
Anno X — N. 219

Nonne tuvant animos laudes quas carmina fundunt  
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore  
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modum  
Petrus Archiep. Utinam

## Il delitto del frate

Un poco pulito fannullone un bel giorno pensa di farsi frate. Picchia alla porta di un convento, e — mani al petto e collo torto — prega di essere ammesso tra i poverelli di San Francesco. I frati lo accolgono, lo rivestono delle loro lane e gli affidano la pulizia del convento. Ma ben presto si accorgono d'aver tra loro un lupo sotto le mentite spoglie dell'agnello. Perciò lo scacciano dal loro sacro recinto. E l'allegro fannullone — ricoperto dal saio francescano — tenta le porte di altri conventi; ma inutilmente.

Allora egli se ne va a Napoli e da una chiesa all'altra, da una all'altra casa passa elemosinando e... vendendo numeri pel lotto. Il popolino, fanatico e superstizioso, accoglie il fratecchione e si lascia da lui supinamente gabelare. Ma pazienza si riducesse tutto qui. No.

Luigi d'Errico — ch'è tale è il suo nome — va commettendo anche altre porcherie sulle quali il tacere è bello. E l'autorità ecclesiastica — giustamente impressionata delle gesta sue — si rivolge più e più volte alla Questura perchè imponga al falso frate — che sfrutta, truffa e corrompe le ingenue creature — di svestire l'abito religioso. Ma la Questura non se ne occupa.

Ora avviene che il falso frate sia sorpreso in troppa intimità con la nipote di un sarto a nome Federico Franco. Il quale con argomenti molto persuasivi si dà a mettere alla porta l'incomodo caprone. Se non che, per liberarsi forse, il d'Errico lascia andare al settantenne Franco un brusco spintone, pel quale — lui, il Franco — ruzzola a terra, batte la testa in uno spigolo e di lì a qualche giorno se ne muore. Ultimo atto: l'arresto del d'Errico per omicidio colposo.

Questa la storia, che non teme smentita. Ebbene, il *Lavoratore* nel suo ultimo numero, a caratteri speciali, narra a modo suo il fatto sotto il titolo: *i sacri delitti*. E il Luigi d'Errico — naturalmente — passa per frate e frate autentico. E il *Lavoratore* conosce, come noi conosciamo, il vecchio proverbio che « l'abito non fa il monaco ». Non bastava certo un saio, portato per comodo suo, a fare di Luigi d'Errico un monaco. L'importante era di sapere se veramente Luigi d'Errico era monaco. Ma di queste inezie non si occupano i compilatori del *Lavoratore*.

## L'EMIGRAZIONE E I SALARI

Vedo passare ogni giorno coi treni merci diretti a Pontebba lunghi carrozzoni vuoti che poi servono per il rimpatrio degli emigranti.

Trovandomi giorni addietro alla Stazione il « Capo » mi fece osservare che l'Amministrazione ferroviaria non dovrebbe adibire i nuovi carrozzoni moderni, lucidi e puliti, al trasporto degli emigranti, e ciò non perchè questi si debbano far viaggiare in modo meno decoroso e comodo degli altri passeggeri, ma perchè essi hanno la cattiva abitudine, non solo di lordare ma di recare al materiale guasti non indifferenti. Essendosi talvolta adibite le vetture di I e II classe al trasporto di operai, si ebbero poi a trovare le tappezzerie ed i divani nonché insudiciati, pieni di strappi....

Questo fatto mi fece venire alla mente un dubbio: Ma dunque l'educazione del nostro operaio non accenna a migliorare? Il miglioramento dei salari non ha prodotto anche un maggior inciviltamento?

Purtroppo ciò ancora non ci è dato constatare, poichè l'aumento delle mercedi non ha prodotto sovrachio miglioramento nelle condizioni morali ed economiche dei nostri emigranti. Sembra quasi un paradosso contrastando un principio dai sociologi tanto decantato. Impresari ed artigiani riferiscono che i lavori all'estero vanno diminuendo perchè a causa dell'aumento delle paghe e del prezzo dei materiali in genere oggi per fabbricare occorrono capitali più ingenti. E ciò possono affermare tutti quei capi muratori che negli anni scorsi assu-

mevano lavori a cottimo ed ora invece devono accontentarsi di lavorare a giornata... Convivendo inoltre in mezzo agli operai più volte ho domandato a me stesso: Come mai l'operaio oggi che è pagato molto meglio che per l'addietro, continua a condurre sempre la stessa vita, che non è certo vita di benessere?

Forse perchè già essendo abituato alle privazioni il di più colloca a risparmio?

Qualche miglioramento, è vero, qualche nuovo godimento l'operaio certo se lo procura, anche intellettuale; anni fa chi leggeva il *Gazzettino* e la *Domenica del Corriere*, oggi diffusi in tutte le famiglie?

La festa si vedono i nostri giovinotti gridare per il paese con il bastoncino, i polsini inamidati, la cravatta fiammante, ed anche i negozianti smerciano generi più fini, ma queste sono prove insufficienti che non cambiano nel suo complesso il tenor di vita.

Il maggior consumo inoltre di vino e liquori, il crescente numero degli esercizi pubblici non giovano a infondere idee di previdenza ma assorbono anche quella somma che l'emigrante riserbava per il viaggio e che talvolta deve farsi prestare da qualche usuraio....

Essendo poi cresciuti tutti i generi, gli affitti, i bisogni, ecc. il maggior guadagno viene assorbito da maggiori spese, senza recar vantaggi notevoli alla società lavoratrice.

La conclusione è questa: Perchè le mercedi possano aumentare lasciando invariato il costo delle merci occorre che ad un aumento di capitale corrisponda anche un aumento di produzione in modo che ai lavoratori possa venir corrisposta una maggior percentuale di reddito; in caso diverso il miglioramento sarà sempre fittizio. Ad aumentare poi la produzione possono contribuire gli operai stessi migliorando la propria abilità personale ma purtroppo la maggioranza si limita tuttora ai lavori puramente manuali! Forse questo sarà soltanto un difetto locale....

Nemo.

## Note e commenti

### Un confronto

Alla votazione per la elezione del nuovo consiglio direttivo della *Dinamica Algherese* parteciparono 636 votanti. E notate, non votanti analfabeti ma — si dovrebbe almeno ritenere — votanti consapevoli del voto e della portata morale del voto stesso. Ebbene, tra i candidati al consiglio direttivo v'erano pure Ernesto Nathan e Antonio Fogazzaro. Fatto lo spoglio, si venne a sapere che il primo riuscì eletto con 610 voti; il secondo con 468. Una differenza quindi di 142 voti tra i due. Differenza molto significativa, poichè viene a indicare che Ernesto Nathan è 174 volte più benemerito della lingua e della cultura italiana in patria ed all'estero di quello che non lo sia Antonio Fogazzaro!

Peccato che il fiero ghibellino non sia ancora in vita per staffilare lui, con la sua penna che lascia lividure perenni di sangue, quei 230 congressisti che negarono ad Antonio Fogazzaro il loro voto in una associazione sorta per la cultura della lingua italiana posponendolo perfino a un auglo-unghero italiano, che della nostra favella non conosce nemmeno l'alfabeto.

### Per un discorso.

Alla inaugurazione del congresso dell'Unione Magistrale Nazionale intervenne anche il sindaco di Venezia, conte Grimani. Il quale, portando ai congressisti il saluto della città di S. Marco, tenne un elevato e nobile discorso. Ma fu, in certi punti, rimproverato da quegli educatori del popolo. Specie quando ebbe a dire: « Certo io mancherei verso me stesso e verso la sincerità e mi sentirei meno degno del vostro compattamento se francamente non vi dicessi ch'io non so concepire una scuola dalla quale sia bandita ogni più alta idealità di ordine soprannaturale e dove non sia fatta ragione ad un bisogno dell'animo che non può appagarsi delle sole verità della scienza, ma che dalle vicende stesse della vita è spinto ad una incessante aspirazione verso l'infinito ».

Diamine, in quel congresso non era lecito al primo cittadino di Venezia di esternare francamente la sua opinione sull'indirizzo da darsi alla scuola popolare!

### Costumi americani.

Taft, presidente degli Stati Uniti, compie il suo giro di presentazione a traverso i paesi dell'unione recitando dieci discorsi al giorno e ricevendo l'omaggio dei suoi sudditi, meglio dei suoi elettori.

L'altro ieri egli pervenne a Glenwood Springs, nel Colorado. Da notarsi che Taft è uomo di proporzioni mastodontiche e molto corpulento. Or bene, il comitato di ricevimento si presentò a lui con un gigantesco costume da bagno pregandolo a indossarlo

e a portarsi al bagno pubblico, poichè — dicevano — i cittadini erano desiderosi di vederlo nuotare... ma, non tanto per questo veramente, quanto per dare alle loro cure curative speciale rimborsa con un bagno presidenziale.

Agli americani, specie se presidenti, non deve mancare dello spirito; e a Taft questo non manca. Così che ai buoni cittadini di Spienza rispose: « L'ultima volta che ho preso un bagno in pubblico fui due persone che mi guardavano, fare questa osservazione: Quando si è grossi come quell'uomo, bisogna nascondersi per bagnarsi! E me la son tenuta per detto ».

Non occorre altro; il comitato ripiegò il gigantesco costume e fu pago della risposta del signor presidente.

### I barbari.

L'*Univers* stima a più di quattro milioni le perdite subite, nelle giornate di terrore in Spagna, dai s'li fratelli delle Scuole Pie. Oltre il bel collegio della Rotonda di San Antonio, cui era annesso un vasto edificio dove impartivano, gratuitamente, l'istruzione a ottocento fanciulli del popolo, essi perdettero la loro biblioteca che conteneva 80.000 volumi con molti manoscritti e ricche miniature medioevali ed incunabili di valore inestimabile. Vennero pure distrutte importanti collezioni di storia naturale, che i fratelli missionari delle Antille, delle Filippine, di Fernando Poo e d'altre colonie avevano concentrato nella casa madre; l'incendio ridusse pure in cenere collezioni ricchissime di numismatica e di mineralogia....

E gli anticlericali d'Italia simpatizzano per questi barbari e piangono nella sorte dei carcerati a Montijo.

### L'uno con la luna l'altro col sole.

Se, come abbiamo detto a suo tempo, Peary si trova alle prese con la luna riguardo alla scoperta del polo, con la luna che al 6 aprile non poteva essere visibile al polo; Cook si trova alle prese col sole. Nella sua relazione egli ha detto che al polo il sole se ne stette per la durata di 24 ore alla stessa altezza. Ora, il prof. Penck di Berlino — in una sua conferenza tenuta l'altro ieri alla società salisburghese di scienze — ha dimostrato che ciò è impossibile.

L'uno dunque con la luna, l'altro col sole — e vedremo come l'andrà a finire.

## Le elezioni di domenica a Gorizia.

Domenica, come abbiamo detto, seguirono nel goriziano le prime votazioni, per la costituzione della Dieta, nella Curia generale. La lotta, dai tre partiti, fu sostenuta con molto calore. Ed ecco l'esito ufficiale della votazione nella Curia generale italiana:

Votanti 14.749. Partito liberale italiano: Bombì 5533, Marchesini 5441, Pinat 5447. Partito clericale: Faidutti 7186, Bugatto 7152, Piccinini 7021. Partito socialista: Visintin 1212, Povodnig 1198, Tonet 1216. Sloveni: Braink 701, Dugar 701, Fabeic 699.

Maggioranza assoluta necessaria voti 7375. E' stato però proclamato il ballottaggio, che seguirà martedì, 5 ottobre. La vittoria dei nostri è peraltro assicurata.

## La vittoria spagnuola sui rifiani.

Madrid, 27. — Dispacci da Malilla recano che le truppe spagnuole, comandate dal generale Marina, hanno inflitto una disastrosa sconfitta ai rifiani, occupando Nador la zecca creduta inespugnabile dal nemico.

La notizia viene appresa con gioia. I giornali sono letti avidamente. L'animazione è grande nelle vie e nei caffè. Numerosi gruppi, riuniti alla Puerta del Sol dove si riuniscono solitamente tutti i disoccupati commentano ad alta voce gli incidenti della lotta. Si crede generalmente che la campagna sia vicina a finire.

### I NEMICI DELLA UMANITÀ.

Parigi, 27. — L'*Echo de Paris* ha da Madrid un dispaccio secondo il quale la polizia ha scoperto un complotto, tramato da anarchici. Tre individui perlopiù sono stati arrestati in seguito ad informazioni fornite da un privato alla polizia. Secondo documenti che si trovarono nelle abitazioni dei tre anarchici, questi si proponevano di commettere attentati contro i più alti personaggi di Madrid.

### Documenti disgraziati.

New York, 27. — Witney ha inviato il seguente telegramma al *Times*: — Peary si è rifiutato di prendere a bordo del « Roosevelt » alcuno dei documenti e degli strumenti appartenenti a Cook ed io doveti lasciarli ad Etals in un nascondiglio.

E così la commedia del polo minaccia di finire in una volgare farsa! n. d. r.

## L'INAUGURAZIONE DELLA SETTIMANA SOCIALE

### LA FUNZIONE ALL'ANNUNCIATA.

Firenze 27, settembre pom.

(atos) Alle otto in punto ci troviamo alla Chiesa dell'Annunciata che erasserò « Alexander et Robertus-Pucci Dei Genitrici » e me si legge sull'iscrizione frontale, ed ove S. Luigi a nove anni, paggio dei Medici, fe' il voto di castità. La Messa venne celebrata da Mgr. Mistrangelo, Arcivescovo di Firenze, proprio sul ricchissimo altare di S. Luigi. I chierici del Collegio della Calza (quello dei tre Seminarii fiorentini ove si educano i chierici della campagna) cantarono svariati mottetti. Infine, cantato il *Veni Creator*, passiamo dalla Chiesa eretta dai Pucci, in Via Pucci N. 2, proprio al Palazzo Pucci, recentemente acquistato dalla Cattolica di Verona come sede dei suoi uffici.

### Il Vermouth d'onore.

Nell'ampio, magnifico salone centrale, decorato con affreschi di gran pregio, ci accoglie il cav. Tono di Este; candidato per quel Collegio nelle ultime elezioni politiche. Quale vicepresidente della Società cattolica (in assenza forzata del Presidente) a nome del Consiglio di amministrazione della Società egli porge il saluto a S. E. Mgr. Mistrangelo, alla cui destra sul banco presidenziale, egli parla, ed ai Congressisti.

Il magnifico discorso del Tono rievocò la peregrinazione del sommo poeta da Firenze, ove la Società Catt. ha acquistato un palazzo veramente fiorentino, alle mura merlate dei ghibellini Scaligeri di Verona, sede della Società. Egli avrebbe voluto rivivesse uno di quei canti pieni di cristiana democrazia del Vate, oggi che le menti elette d'Italia si preparano a discutere i più alti problemi sociali dell'umanità, accennando come la Soc. Catt. ha dimostrato come l'amministrazione saggia del denaro non è freno alle aspirazioni più nobili dell'animo per la previdenza e cooperazione sociale. Venne freneticamente applaudito.

### Il successo della settimana.

Firenze 27 sett., sera.

Ormai si può proclamare il successo della settimana Soc. Stamane aveva già visto quasi riempito a tre quarti il grande salone di gala del Palazzo Pucci. Ho chiesto ora informazioni all'amico D. Galbiati dell'Unione Popolare. « Sono già iscritti in maggior numero che nelle tre settimane precedenti », mi rispose. « Non so ancora precisare il numero, ma il successo è assicurato. E quelli che ancora verranno ».

Nota la presenza del prof. Toniolo, il santo vegliardo della democrazia cristiana; il giovanissimo e biondo prof. Boggiano dell'Università di Genova, Padre Gemelli ecc. ecc.

La stampa è così rappresentata: Casini dell'*Osserv. Rom.*, Cappa Legora del *Momento*, Torricelli per l'*Avvenire* e l'*Unione*; Ostuzzi per il *Crociato*, Ago dell'*Unità*, Piccini del *Trentino*, Passamonti del *Corriere Umbro* il *Corriere d'Italia*, Verza per *Resegone di Lecco*, Bonnetini per l'agenzia *Sieffani*, e altri.

Giornata, oggi, incostante, di sole e pioggia.

Stasera son giunti questi nuovi rappresentanti della stampa: Galtano della *Croce* di Napoli, T. Rosa del *Cittadino* di Mantova, Malmotti del *Fieramosca*, Morellini della *Nazione*, Fevrignd della *Libertà* di Napoli, Brusolo per *Corriere d'Italia*.

### La prima seduta.

Firenze, 27 settembre, notte.

La seduta pomeridiana si apre nelle ore 14.35. Prende la parola per primo l'Arcivescovo di Firenze. Dato il benvenuto, e rievocate le glorie di Firenze medievale, l'erezione di S. Maria del Fiore, il poema divino di Dante, le corporazioni artigiane risolventi i problemi che il secolo dei lumi giudica quasi inaccessibili, trova giusto che la quarta settimana sociale abbia luogo in questa città, per studiare le vie di scuotere le catene di un giogo settario. S. E. enumera poi le rivendicazioni che dobbiamo ottenere, « imitando così il santo Amico del popolo, il divino operaio di Nazareth, che mostrando con una mano agli uomini il Cielo, guidandone di tutte le umane sofferenze, porgeva coll'altra agli uomini il pane ».

« Bevete adunque a larghi sorsi l'acqua limpida della scienza sociale cristiana; pensate che la benedizione di Dio è di-

scesa, colla benedizione del Romano Pontefice », conclude S. E., « a fecondare i vostri lavori, e che avete in essa un pegno di prosperità e di vittoria ».

### Il discorso del prof. Toniolo.

Prende poi la parola il prof. Toniolo il quale richiama i « benevoli ascoltatori a nutrimento reciproco di forti pensieri e propositi operosi ».

Rileva come molti temi della *Settimana* racchiudano i più alti problemi spirituali, che si assommano alla cima della piramide umana. « Ogni questione politica racchiude nel suo seno una questione sociale e questa una questione morale e religiosa: disse il Prudhon. Noi siamo al secondo grado del trinomio, ed il problema ne precipita accelerato. *Hora ruit!* Al principio di quest'anno il socialismo di tutta Europa, per nascondere le corrosioni interne, alleatosi alla massoneria, riprese una più accanita campagna contro Dio, unificando in questo intendimento distruttivo il programma del riformismo del Berastem rinfrescato a Stuttgart fra i palli di tramonti dell'idolatria di Bebel a Lipsia; ebbe poi in questi giorni una terribile applicazione nella Catalogna.

Riassume i tentativi dalle discussioni sull'insegnamento religioso nel Parlamento italiano per laicizzare le coscienze, e bandire dalle menti l'idea di Dio, di cui si vedono gli effetti nell'aumentata delinquenza dei minorenni, nella tratta delle bianche, nel neo malthusianismo, con meta il divorzio ed il libero amore. Ricordato infine l'attentato compiuto a danno dei cattolici nell'ultima catastrofe di Calabria e Sicilia, il prof. Toniolo si domanda: « Che cosa si richiede di più per riconoscere come l'odierno momento si contrassegna per una lotta finale di civiltà? »

E' invero un immane sfruttamento dei bisogni e delle aspirazioni dell'età nostra, risalenti già alla educazione cristiana, vale a dire al sentimento di solidarietà sociale, di elevarzione e diffusione del sapere, della stessa aspirazione (fra il materialismo imperante) verso una più squisita vita dello spirito, — che si rivolge contro i fini supremi della Religione e la missione della Chiesa. E questa lotta non esclude, ma assorbe, esalta e invelenisce in quest'ora solenne tutte le altre. Ma se si rammenti la sentenza dell'antica filosofia della storia ripresa oggi da B. Kidd e da Chamberlain (non lo Statista dell'Unione inglese, il grave sociologo tedesco), che la religione plasma storicamente la tempra e il genio delle varie nazionalità, dobbiamo concludere che la battaglia dell'ora presente compromette la radice del comune inciviltamento che inorgogliesce i popoli occidentali, e che mira diritto a distruggere nella sede stessa del Pontificato col Cattolicismo, il succo, il sangue le tradizioni d'Italia.

E' questa idea sintetica che principalmente vorrebbe l'« Unione popolare », con queste dissertazioni ed illustrazioni, far sorgere viva e possente dinanzi alla riunione di questa « Settimana Sociale ». Nè già a servizio di un desolante pessimismo, ma a richiamo di grandi verità e a suggerimento di generosi ardimenti, che salvano e rinvigoriscono le nazioni. Ciò rientra rigorosamente nella sua funzione di illuminare, ridestare, sospingere la coscienza cristiana del paese, dinanzi ai problemi di attualità.

Il prof. Toniolo avvicinandosi alla conclusione enumera gli sforzi di resurrezione spiritualista, specie da parte dei cattolici, ed infine riassume la lotta dualistica svolta nella conferenza, come programma d'azione dell'Unione Popolare e conclude: « Con queste convinzioni alte e inconcusse, potrà o signori accompagnarvi all'uscita di queste riunioni, colla parola del poeta americano Longfellow: lasciate al passato di seppellire i suoi morti; non guardate ansiosi all'avvenire, ma operate nel presente, che la Provvidenza vi ha dato per estendere il bene. Il cuore nel vostro petto e Dio sopra le vostre teste ».

Il prof. Toniolo che al suo apparire all'alzarsi, alla allusione, del telegramma di S. E. Mery del Val fu oggetto di ovazioni continue così fu interminabilmente applaudito alla fine della conferenza, interrotta da applausi ad ogni capoverso.

### Le parole dal Presidente avvocato Gennaro de Simone.

Presidente della *Settimana* è l'avv. Gennaro de Simone ass. comm. di Napoli (segretari sono Lionello Benedettini, G. B.

CASA DI CURA per le malattie di  
Approvata con decreto della R. Prefettura

NASO - GOLA - ORECCHIO

del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista  
Visite tutti i giorni - Udine Via Aquilaia, 86 - Telefono 347

# DALLA PROVINCIA

Sandaniele

27 settembre.

**Nuova seduta del nostro Consiglio Comunale.** — L'altro giorno, vi fu una nuova seduta al nostro Consiglio Comunale. Intervenero dieci consiglieri della maggioranza. Presiedeva il Sindaco, cav. Italo Pinzi-Taboga. Dopo la lettura del verbale il Consiglio approvò in seconda lettura, il prestito di L. 14 mila con la Cassa di Risparmio, per la costruzione di una scuderia per l'acquedotto di una squadra di cavalleria. Approvò anche la perizia suppletiva per i lavori di costruzione delle scuderie stesse.

Deliberò lo stipendio minimo per la nuova maestra di Villanova in L. 850, nominando la signorina Emma Corradini. Iocandò l'on. Giunta di provvedere, nel miglior modo possibile, alla scelta dell'insegnante per la quarta maschile, o della classe che eventualmente risultasse priva di titolare, e di provvedere infine al miglioramento del servizio di vigilanza notturna, affidandolo a persone capaci e volenterose.

Cividale

27 settembre.

**Ferito con tre colpi d'arma da taglio.** Per vecchi rancori; l'altra sera a S. Leonardo nella Slavia, il bracciante Leonardo Cassina, feriva alla schiena con tre colpi d'arma da taglio l'ex questurino, Gioacchino Calligaris d'anni 44, che fu trasportato d'urgenza al nostro ospedale. Il fatto ha prodotto qui una dolorosa impressione perché il povero ferito gode la stima e l'affetto di tutta la cittadinanza, mentre Cassina è ritenuto per un cattivo soggetto. Il ferito si diede prontamente alla fuga e finora non è stato possibile rintracciarlo.

28 settembre.

**Il convegno agrario di domenica.** — Come è stato rilevato nella corrispondenza di ieri, il convegno agrario che ebbe luogo Domenica nella nostra città riuscì splendidamente, sia per il concorso delle autorità e degli agricoltori, sia per la importanza degli argomenti trattati e la competenza con cui furono svolti.

Degno di speciale encomio è il pregevole lavoro della carta geo-agronomica dei dintorni di Cividale per la compilazione della quale lavorano insigni cultori della scienza agraria, e che riuscirà di indiscutibile utilità ai nostri agricoltori.

La conferenza del prof. comm. Alpe della Scuola superiore di Milano fu assai pratica e durò quasi due ore; trattò della sistemazione dei terreni in collina, dell'incanalamento delle acque, delle colture speciali delle frutta, delle uve da tavola, del pomodoro, del tabacco, per mezzo delle quali molte delle nostre colline ancora incolte potrebbero dare un utile rilevantisimo.

Dopo la conferenza vennero distribuiti i premi della Mostra bacologica e di gelsi cultura.

Tutti poi furono soddisfattissimi della ospitalità del signor Sbrulz a Savorgnano del Torre e ne ammirarono la splendida tenuta.

Non possiamo a meno di tributare speciale elogio ai ch. m. dott. uff. Domenico Rubini, e avv. cav. Vittorio Nussi che furono l'anima delle mostre agrarie e del convegno di domenica, e che sono veramente benemeriti dell'agricoltura nel nostro comune e mandamento.

Forni di Sotto

26 settembre.

**Gli scherzi di un fulmine.** — A quanto pubblicammo ieri riguardo al violento temporale crediamo opportuno aggiungere questi particolari:

La grossa scarica elettrica investì il nostro campanile verso le 17 di sabato scorso. In aspettativa per l'ultimo segno di un fulmine, 6 ragazzi si trovavano nel campanile, 5 a piano terra, uno al primo piano. I cinque d'abbasso furono scaraventati dal fulmine fuori della porta. L'altro, figlio del sagrestano, fu lanciato a traverso della scala. Tutti erano quasi assiti, ma non si riscorderanno né scottature né ferite se si eccettuano qualche graffiatura o contusione a due di questi. Oggi stanno tutti bene, non tenuti però in osservazione per le possibili conseguenze. In merito al fatto è da osservarsi: Era impossibile prevedere il caso. Pioveva sì dirottamente, ma di tuoni e lampi non ne furono altro che due ed a molta distanza. Neppure le campane suonavano ed il campanile è munito del parafulmine. La scarica però ha lasciato traccia dei suoi capricci. Ha fermato l'orologio; ha bucherellato in più luoghi l'interno del campanile, leggermente però e senza danni rilevanti. Ad un ragazzo dei cinque ha bruciato, in piccolo quadro, una gamba del pantaloni, ma solo la trama e non l'orditura.

Zoppola

27 settembre.

**Manificenza del S. P. Pio X.** — La chiesa di Muris risorta, dopo tanti anni di abbandono e di squalore a vita e bellezza novella è divenuta proprietà dei sig. Costantini. E il S. Padre volle manifestare la sua manificenza verso quella chiesa, un giorno tanto ricca e poi indignamente spogliata e mercanteggiata; ed ha inviato uno splendido calice offertogli dalle dame di Liverpool, due pianette, due camici, due cote, e un ricchissimo assortimento di biancheria per altar.

Vada al cuore generoso del S. Padre il ringraziamento vivissimo dell'arciprete di Zoppola, dei buoni curaziani di Muris e dei sacerdoti Costantini.

Pordenone

28 settembre.

**L'estrazione della Tombola a beneficio della scuola di disegno.**

Domenica, presenti tutti i membri del Comitato e sotto la sorveglianza del Delegato di P. S., furono estratti, sotto la Loggia municipale i numeri della tombola a vantaggio della scuola di disegno applicata alle arti e mestieri di questa Società operaia.

Vinsero la I Tombola Brunellino Giuseppe e Fugolini Pietro ai quali toccarono L. 200 ciascuno. La II tombola di L. 150 viene guadagnata da Giacomo Martel, e la quinta di L. 50 viene divisa tra Maddalena D'Andrea, Dosolino del Bon e Luigi Treu. Furono vendute 4473 cartelle.

Una fiamma di popolo assisteva all'estrazione. La banda di Torre suonò scelta marce.

Fellettis

27 settembre.

**La sagra.** — Ieri si celebrò colla solita pompa la festa della Madonna della Salute. Notevole il numero intervenuto del popolo alla funzione del mattino ed alla Messa solenne. Anche nel pomeriggio la Chiesa era zeppa, e le porte rigurgitavano di gente che non potea entrare ad udire la lode a Maria che con parola calda e facile tessè il R. do P. Zannotelli, Stimatissimo.

Quindi si formò la processione, veramente lunga e devota. Innanzi al bel simulacro della Vergine, la banda del Ricreativo Festivo Udinese innalzava vere preghiere, tali infatti possiamo ben dire le sue bellissime marce religiose.

E la stessa banda, dopo le funzioni sul piazzale della Chiesa tenne un applauditissimo concerto. Quindi sotto la illuminazione alla veneziana percorreva il paese suonando, e ci lasciava poi tra gli evviva della popolazione. Un bravo di cuore vada al sig. Maestro Basci, che in sì breve tempo (ci fu detto due mesi) seppe unire e affilare sì bene questi giovanotti, che speriamo di avere presto ancora fra noi.

E la Madonna della Salute la conservi (la salute) a loro, a noi, e ai lettori tutti del nostro Crociato.

Savorgnano di Torre

27 settembre.

**Un emigrante colto da un accesso di furiosa pazzia.** — Il contadino Giuliano Morandini di Angelo di Savorgnano di Torre, da pochi giorni era tornato dalla Germania, ove si trovava a lavorare.

Si sapeva che con la sua famiglia non era in buoni rapporti, ma nulla faceva dubitare che questo avesse potuto turbare le facoltà mentali del Morandini.

Ma l'altro giorno improvvisamente fu colpito da un accesso di pazzia furiosa ed entrato in Canonica tra lo stupore e lo spavento di quell'ottimo Parroco, il disgraziato si abbandonò a mille escandescenze, urlando e rompendo vetri, e quanto gli capitava alle mani. Il Parroco salì al piano superiore, chiamando soccorso. Alle sue grida e al rumore dei vetri infranti, accorse un contadino che tentò di ridurre all'impotenza il pazzo. Ma questi, che aveva acquistata una forza straordinaria, si scagliò contro il contadino e lo graffiò al viso ed alle braccia, facendogli uscire sangue da tutte le parti. Fortunatamente intervennero in quel punto altri contadini, che legarono quel pazzo pericoloso.

Precenico

28 settembre.

**Fiori d'aranc.** — Ieri seguì lo spozializio del sig. Ferdinando Zanelli con la signorina Margherita De Lorenzo, figlia al cav. Giovanni nostro carissimo amico. In chiesa, parata a festa per la circostanza, le nozze furono benedette da don Giuseppe Zanelli, zio dello sposo. In municipio, pure addebbato a festa, fu da ufficiale di Stato civile il vecchio assessore sig. Giudici. Costantini al vincolo religioso furono i signori Guido Blasoni e Moretti Elio.

Dopo la cerimonia civile, verso il mezzogiorno, ebbe luogo in casa De Lorenzo un sontuoso lunch, al quale parteciparono l'on. conte Hierschell, l'avv. Trabaldi e consorte di Roma, il cav. Giorgio Gaspari, larga schiera di parenti e lungo stuolo di amici.

Molto le adesioni augurali, tra cui notiamo quelle del Prefetto comm. Brunetti, dell'on. Moschini, del cav. Zuzzi, del sig. Canelotto ragioniere al Ministero degli Interni ecc.

Allo champagne diedero la stura dei brindisi il co. on. Hierschell, l'avv. Trabaldi e il cav. Gaspari. Commoventi e patetici quelli del parroco don Alessio e dei sacerdoti Lorenzo e Giuseppe Zanelli, zii dello sposo; umoristico quello in dialetto friulano di don Eugenio Zanici. Molti i regali e grande profusione di fiori e di confetti.

Si giovani sposi, partiti ieri sera per il viaggio di nozze, vadano e non gli abbandonino i nostri migliori auguri.

PER LE CASSE OPERAIE

La nostra tipografia tiene in deposito una quantità di libretti per i soci, libretti che furono già adottati con soddisfazione da varie istituzioni.

Si raccomanda a tutti coloro ai quali può interessare alla nostra pubblicazione di rivolgersi alla Tipografia del Crociato, Vicolo Prampero 4, Udine.

Agnolucci). Dopo Toniolo prende egli la parola. Ringrazia (con meridionale ardore) a nome di Napoli per l'onore fatto alla sua città nell'eleggerlo Presidente, in questa città ove splendette la mente e pulsò il cuore d'Italia, ove sorsero e presero un di forma di realtà le speranze d'un'Italia libera e ordinata, ricca e democratica, varia ed una, pensatrice ed operosa, trafficante ed artista, illuminata e riscaldata dalla luce e dal fuoco del Cristo vivente nella sua Chiesa. Penso e palpito qui, ove non è dato disgiungere il ricordo della culla dell'italica civiltà dal carne, che canta l'italico pensiero cristiano; qui, ove non si può non respirare l'altissimo Poeta. E sento qui un accoramento indefinito, ricordando come fu interrotto il cammino ascendente, per cui s'avviava la patria adorata ad essere un'altra volta e per sempre la maestra delle genti, già vinta dalle orde barbariche e poi conquistatrice. O glorioso italo comune!

Accennato alla crisi religiosa ed al relativo problema, soggiunse: «Questo problema è posto anche nella questione dei costumi sempre decadenti e depravati ogni di più, sicché pare che la diletta patria atfoghi in un mare di putrido fango: sembra assistere alle agonie angosciose d'un corpo, che si disfa, perchè appunto n'esula l'anima».

Commovendo quando accenna ai morti di Calabria e Sicilia che intervennero alla Settimana Sociale di Palermo, dice di sperare dal convegno di Firenze la soluzione del «grande problema» e conclude:

«Ci pare di udire ancora un canto, un coro piano, sintesi trionfale di tutte le note, di tutti i fremiti, dei pensieri, dei temi musicali, un canto, che ci fece piangere come bambini, plaudire come deliranti: *Sola fides sufficit*. Viva la fede!

«Che l'anima sdegnosa dell'altissimo poeta non possa muoverci il rimprovero «... molti gridan Cristo, Cristo che saranno in giudizio assai men propi a Lui che tal che non conobbe Cristo...» (Paradiso XX, 155)

Con questo augurio dichiarato aperta la IV Settimana Sociale».

Anche questo discorso fu interrotto frequentemente da fatidici applausi.

La prima lezione.

Il giovanissimo professore Boggiano dell'Università di Genova dà la prima lezione sul «Concetto cristiano del lavoro e le dottrine economiche».

Il lavoro, dice l'oratore, domanda oltre allo sforzo intellettuale e morale, un deperimento muscolare e nervoso, «è dolore». Così la scienza come già insegnarono i libri sacri che danno il lavoro come una «espiazione»: nel qual concetto però c'è già l'idea del mezzo di santificarsi col compiere il dovere di sottostarsi all'Ordine Supremo, di mantenere la famiglia, di purificarsi.

Ma la scuola classica considerò il lavoro umano, come un frutto di movimento macchina. Dopo aver esaminato il formarsi di questo concetto attraverso i secoli da tempo greco-romani (le varie specie di lavoro ebbero più stima nei vari tempi secondo l'altezza di persone che le esercitavano, o a cui servivano, e secondo la forza dell'organizzazione dei lavoratori), ne rilevò tutta la manchevolezza per aver trascurato completamente l'elemento psicologico soggettivo: la forza d'ingegno, i difetti o le virtù morali.

La scienza dimostra questa manchevolezza, secondo la considerazione del Messaggio che una macchina si può lasciare senza lavoro, non l'uomo che illanguidisce e muore; il garzone che pur fatica nell'apprendere produce poco, infine sul mercato il lavoro macchina è separato dal produttore, il lavoro umano no. Da questa unilateralità dell'idea del lavoro produsse i mali del lavoro delle donne e dei fanciulli, dell'abbassamento dei salari, delle cattive condizioni igieniche del lavoro, ecc... Brutti effetti che accusano l'erroneità della dottrina.

L'oratore passa quindi a reclamare una legislazione del lavoro conforme al concetto cristiano che se ne ha.

La discussione.

Fatto rimprovera a Boggiano di non aver «tonato» contro certi industriali che soverchiano con troppo lungo orario i loro operai. Cita l'esempio dei fornaciari di Udine che lavorano 13 ore al giorno; e, soffermati, bestemmiavano contro Dio e la società.

Legrenzi. — Il lavoro è un dovere o un diritto?

Berti. — L'oratore ha dimenticato la teoria socialista del lavoro.

Lagusa. — Il lavoro intellettuale dà soddisfazioni, il manuale no.

Boggiano risponde che la «tonata» va fatta in una conferenza di propaganda non in una lezione di Settimana Sociale. Ricorda però l'insegnamento del Bressy inglese che diceva costargli più un chilometro di ferrovia in India ove gli operai lavoravano più ore ed erano pagati meno, che in Inghilterra; così il grande costruttore di ferrovie emise la teoria degli alti salari per il bene non solo degli operai, ma anche dell'industria.

La Germania non riuscì mai a gareggiare

coi prodotti inglesi finchè non aumentò i salari, e diminuì gli orari.

— E' un dovere — il lavoro — ed un diritto, secondo le dottrine cristiane.

— La teoria socialista non si differenzia per nessuna nota particolare dalla teoria classica o dalla cristiana. Il socialismo dimentica l'individuo; considera le aspirazioni delle collettività, e soddisfacendo queste senza misura tende alla sovversione, alla vendetta di una classe ai danni delle altre. Questa classe ha dei diritti conciliati dalla società, per aver dimenticato le dottrine cristiane.

— Anche il lavoro materiale ha le sue gioie, e' è ciò che noi dobbiamo insegnare al popolo.

La conferenza di Padre Gemelli.

Atos telefona da Firenze 28 sett:

Padre Gemelli, ieri sera, illustrando con proiezioni tenne una magnifica Conferenza sulle malattie dei lavoratori, «professionisti», a lenire i dolori delle quali è sorta la nuova scienza della medicina sociale, che diede i suoi vagiti in Italia nel 1700 col *de morbis artificum* del Ramazzini.

Per i loro principii sociali, e perchè la volontà degli operai nel male viene inibita a tutto profitto di bordi partiti, i cattolici debbono coltivare questa scienza.

Affermata la giustezza del principio che il padrone è tenuto — come lo obbliga anche la legge — a risarcire all'operaio gli infortuni sul lavoro, P. Gemelli inferisce che anche le malattie professionali debbono avere simile trattamento; è lo stesso uccidere d'un colpo che con lento avvelenamento. E' necessaria quindi una legislazione nuova sulla patologia del lavoro.

L'oratore fa qui la storia della scienza della patologia del lavoro, sviscerando le cause del tardo svilupparsi, e poi illustra e qualifica le principali cause di malattie del lavoro: dettagli tecnici che è inutile trasmettervi.

Infine esaminato quanto s'è fatto in questo campo nella legislazione in Italia espone il programma massimo da espletare, e quel minimo che attualmente si può e deve attuare, date le condizioni dell'industria italiana.

Le accoglienze dei congressisti di Padova a Trieste.

Trieste, 27. — Stanotte, un centinaio di congressisti di Padova giunsero col piroscafo proveniente da Venezia. Sulle rive si era raccolta gran folla, ma prima che il piroscafo giungesse, la polizia fece sgombrare le rive, ricacciò la folla da tutti i punti donde si potessero vedere gli ospiti giungenti. La folla confinata nelle piazze adiacenti, appena udì il rumore del piroscafo che arrivava emise clamorosi evviva. La polizia allora caricò la folla, fece sgombrare le piazze, i caffè e le vie, operando parecchi arresti. I congressisti trovarono le rive e le strade deserte e rimasero altamente meravigliati dello strano ricevimento. Le dimostrazioni della folla continuarono fino alle due.

LA EREDITA' FAVOLOSA DEL PAPA.

L'Osservatore Romano pubblica la seguente comunicazione: «Continuano insistenti in parecchi giornali francesi le solite fantascienze sui milioni ereditati in gran copia dal Santo Padre Pio X. Ed anche oggi, per tacere di altri, abbiamo sotto gli occhi il *Siecle* di Parigi che ripete il solito ritornello e l'*Italia* di Roma intervenendo nell'argomento nell'intento sempre di infirmare le nostre smentite vi aggiunge per conto suo i più preziosi consigli, cioè la nota grottesca, che non manca ogni qual volta il foglio franco-italiano si immischia nelle cose del Vaticano. Abbiamo detto quale sia lo scopo maligno e tendenzioso di queste voci fantastiche che a scadenza fissa tornano ad apparire sulle colonne di giornali notoriamente avversari alla Santa Sede e perciò noi abbiamo provato un senso di profonda meraviglia nel vedere l'egregio *Univers* di Parigi lasciarsi prendere alla rete raccogliendo e pubblicando le notizie che, lo ripetiamo, non hanno ombra di fondamento.»

UNA FOCA NELL'ADRIATICO!

Mandano da Monopoli: Alcuni pescatori giunti alla rada denominata Porto Rosso, scopersero un grosso pesce, nuovo e strano per essi, che si era impigliato in una gratta, donde non poteva più uscire. Incominciò allora un feroce assalto da parte dei pescatori che con scuri pugnali e tutto quanto avevano a portata di mano per uccidere il cetaceo e così la povera bestia venne catturata.

Una minore ignoranza e una maggiore pazienza, avrebbero fatto catturare viva una bellissima foca.

Anche in ciò l'Inghilterra è il paese dei contrasti. Accanto a queste cifre impressionanti del pauperismo si potrebbero mettere le cifre delle ricchezze più vaste e colossali! Un quarto di terra del Regno Unito appartiene a 525 Lord che non sanno come impiegare i loro capitali. Eppure sono questi Lord, sono i Duchi che posseggono quasi 150,000 acri di terreno che ora sono in rivolta per una piccolissima tassa che Lord George vuol imporre sui loro terreni. E' curioso che questa tassa, per la quale i feudatari inglesi fanno tanto rumore e quindici volte più piccola della tassa, che dal primo gennaio di quest'anno è già in vigore in Roma per i terreni edilizi!

Il V. Congresso dell'Esperanto

Vi scrivo col ritardo di 10 giorni causa le condizioni anormali di Barcellona, sede del Congresso. Figurarsi che un fascicolo impiegò 52 giorni da Barcellona a Pordenone. Le notizie del Congresso sono ancora parte in viaggio e parte non giungeranno.

Tutto era meravigliosamente apparecchiato. Ben 5000 Esperantisti erano ansiosamente attesi. Il Re, i Ministri, e tutte le autorità Spagnole si interessavano della importante riunione. Il Ministero per mezzo dell'ambasciata aveva invitato tutti i Governi a mandare i loro rappresentanti....

Scoppiò la rivoluzione, e tutto fu annullato. Pochi giorni prima del Congresso si pensò di rinnovare l'invito agli Esperantisti, assicurandoli che a Barcellona era ritornata la calma; invito che per molti non giunse a tempo.

Il Congresso aveva già ricevuto il colpo mortale: poco più di mille Esperantisti si decisero di mettersi in viaggio.

Dei Governi mandarono i loro rappresentanti il Belgio, Sams, Norvegia, Francia e Stati Uniti. Il Papa mandò la sua benedizione.

I cattolici ebbero varie funzioni con prediche, la benedizione della bandiera della *Società Esp. r. internazionale*. Dopo il Congresso partirono colla bandiera per Lourds. Le funzioni solenni coll'assistenza dell'Esercito si dovettero omettere causa la rivoluzione solo apparentemente repressa.

Ebbero luogo molte altre riunioni speciali, medici, farmacisti, croce rossa, vegetariani, ecc.

Malgrado le condizioni inquiete della città e lo scarso numero dei congressisti, il Congresso non fu senza effetto. Barcellona ed i paesi vicini furono entusiasmati; tutta la stampa si occupò favorevolmente; l'unico giornale di Barcellona contrario all'aspettando, confessò il suo errore e pubblicò articoli di ammirazione.

Il Congresso si svolse sotto la protezione delle autorità.

Dopo il Congresso parte degli Esperantisti visitarono le Baleari, Monterrat, Valenza.

Circa 600 Esperantisti partirono con treno speciale per Valenza. All'arrivo la Stazione era affollatissima; le autorità cittadine ricevettero il dott. Zamenhof e la sua signora, cogli onori di principi. La banda municipale suonò l'inno dell'Esperanto. Dovunque il corteo passava risuonavano entusiastiche acclamazioni: *Viva Zamenhof*, *Viva l'Esperanto!*

La sessione di Valenza si aprì con straordinaria solennità. Presiedeva l'adunanza, a fianco di Zamenhof, il presidente del Senato con la sua famiglia. Nella città era affisso questo manifesto in Esperanto e Spagnolo:

«Al dottor Zamenhof, autore della lingua internazionale Esperanto. Salutando questo grande uomo pensiamo che per lui la famiglia umana è sulla via della felicità. Valenza saluta in lui una delle glorie internazionali; la nostra città gli è grata della visita, e *El Pueblo* (giornale) registra il sentimento popolare.

Il Governo Spagnolo conferì al dottor Zamenhof il titolo di commendatore.»

Gli Esperantisti si recarono poscia a visitare Sagunto. Nella visita del Castello si ruppe una ringhiera e alcuni rimasero feriti e contusi.

Il Delegato italiano invitò i Valenziani al Congresso Esperantista di Venezia.... *Che avrà luogo di qui a 100 anni; Venezia non ha ancora nessun Esperantista, né per quante ricerche ho fatto, ho trovato alcuno che simpatizzi per la lingua dello Zamenhof.* E. F.

Proposte minime.

▲ Napoli è radunato il Congresso dei capi di istituto secondario. In esso il preside Pelizzari lesse una relazione sull'insegnamento classico; relazione composta di una lunga parte teorica sui difetti e le lacune attuali e di ventisette conclusioni, di cui le più importanti sono: nell'insegnamento dell'italiano dare maggior importanza alla parte pratica che alla precettiva, e nella scelta dei temi avere un piano organico e farne la correzione solo in iscuola; nel latino sopprimere le astruserie grammaticali e leggere molti classici, sopprimendo le versioni dall'italiano; nel greco, proporre la soppressione o renderlo facoltativo; nella storia proporre la soppressione nelle classi inferiori del ginnasio e semplificarne l'insegnamento nei licei; nella filosofia ridurre l'insegnamento agli ultimi due anni del liceo; «per gli esami, ridurre ai soli esami di ammissione e di licenza, sopprimendo le dispense e gli esami di passaggio; per gli insegnanti, che un solo professore accompagni gli alunni nell'intero corso, subordinando questa riforma a quella del magistero universitario; per i capi degli istituti, rafforzare le funzioni e l'autorità sugli alunni e professori.

Scusatelo del poco...

PREMIATA OFFELLERIA

G. BARBARO

Via Canciani 1, Udine

Servizio speciale in argento per nozze, battesimi ecc. tanto in città che in provincia a prezzi modicissimi

# Cronaca Cittadina

DIARIO SACRO.

Mercoledì 29 - s. Michele.

**Fiere e mercati della Provincia:**  
Chiusaforte, Cividale, Mortegliano, Corovado, Oderzo.

## li cattolico della "Patria."

Nell'ultima seduta del Comitato Diocesano, tutti i membri, concordemente, disapprovarono la condotta di quel cattolico, che dalle colonne della *Patria del Friuli* lanciava critiche all'azione cattolica.

E' vero quindi quello che noi pensavamo; e cioè che quel « cattolico » non apparteneva niente affatto — com'egli diceva — al Comitato Diocesano.

## La banda del Ricreatorio festivo udinese.

La banda del Ricreatorio Festivo Udinese fuoreggiava. Quei bravi giovani, sotto la direzione del m. Baschi, sono domandati e bene accolti dovunque. Ci consta che anche per domenica, festa del santo Rosario, hanno numerose richieste; ma sono già impegnati.

## La riunione dei calzolari.

Al comizio di ieri, indetto dal *Teatro Mi-nerva* dalla Società di M. S. fra i calzolari, erano presenti 200 di questi, convenuti da ogni parte della Provincia. Il comizio, che fu presieduto dal sig. Bosetti Arturo, con l'assistenza dei membri del Consiglio della Società suddetta, ebbe una forma puramente privata e la discussione, si protrasse per oltre due ore. Infine fu deliberato ad unanimità di chiedere un aumento del 15/00 sulle calzature e la mano d'opera e l'abolizione dei conti annui con la sostituzione dell'immediato pagamento.

## Le premiazioni delle Mostre.

Ortaggi.

Continuazione v. n. prec.)

### Fiori.

Gran premio d'onore: Stabilimento Agro Orticolo (SAO), Udine (fuori concorso).  
Medaglia d'oro della Cassa di Risparmio: Canciani Marcelliano, Udine.  
Medaglia d'argento dorato del signor Sbulz: Beggio Giuditta, Padova, per ciclamini e begonie.  
Medaglia argento Banca Popolare: Beggio Giuditta, Padova, per lavori in fiori freschi.  
Medaglia di bronzo grande del Comitato: Benedetti Luigi, Udine.  
Medaglia di bronzo piccola del Comitato Giardinieri Giacometti Eredi, Udine.  
Diploma d'incoraggiamento: Belgrado Maria, Udine.

### Macchine ed attrezzi.

Diploma di incoraggiamento: Miconi Vincenzo Zompitta.  
**Imballaggi.**  
Medaglia di bronzo del Ministero: Marandini Giovanni, Zompitta.  
Medaglia di bronzo della Deputazione Provinciale: Rechsteiner co. cav. uff. Federico, Pivon (Treviso).  
Medaglia di bronzo grande del Comitato: Del Frari, Bossutti e Rossi, Castelnuovo del Friuli.

## Proprietari di case

se avete appartamenti vuoti da affittare rivolgetevi alla Agenzia A. Manzoni e C. Udine.

### Beneficenza.

Per l'Istituto della Provvidenza:  
In morte di Carlo Burghart, Del Negro Giuseppe offre L. 20.  
In morte di Sebastiano Vintani, sorelle Bonvicini offrono L. 2.  
La Direzione ringrazia.

### Offerte fatte all'Ospizio Cronici:

In morte di Carlo Burghart, il signor Merlo Valentino offre L. 2; il sig. Vendramini Raimondo offre L. 1.

### La morte di una bambina asfissata.

Nel pomeriggio di domenica la bambina Ortensia Degano di mesi 13 da Talmassons, mentre si trastullava con dei fagioli ne mise uno in bocca.

Disgraziatamente questo le penetrò nella cavità della trachea. Accorse un medico che ordinò di trasportare immediatamente la povera piccina in questo Ospedale, ove fu accolta d'urgenza. Malgrado però le diligenti cure del dott. Marzuttini e del prof. Rieppi, la cara Ortensia poco dopo cessava di vivere.

### Un bambino ferito.

Ieri, il bambino Mario Blasoni di Pietro di anni 6, udinese, mentre giocava cadde producendosi una ferita in corrispondenza della bozza frontale sinistra. Fortunatamente però la ferita non è grave. I medici dell'Ospedale giudicarono guaribile il piccolo Mario in 10 giorni.

### Un operaio ustionato.

L'operaio Ridichini Mario del fu Andrea di anni 43, per disgrazia accidentale riportò una ustione di 2. grado al piede destro (spazio interdigitale). Al nostro Ospedale è stato dichiarato guaribile in giorni 10, salvo complicazioni.

### Arrestati per porto di armi proibite.

Furono dichiarati in arresto, perchè trovati in possesso di armi proibite i seguenti: Asquini Vincenzo, fornaio di Varmo, per una roncola a misura fissa, l'operaio Bello Domenico fu Giacomo, da S. Vito di Fagnogna e Muzzati Giacomo fu Giovanni di S. Giorgio di Nogaro per porto di rasoio.

## Un tentato furto?

Nelle ore antimeridiane di ieri la signora Isolina Cester, moglie del signor Cester, addetto al locale Ufficio di P. S., si recò in Duomo a pregare in compagnia di una sua bambina. Ivi giunta, si appressò alla cassetta delle elemosine, posta vicino alla immagine venerata del Crocifisso, per deporre il suo obolo.

Con sua sorpresa, la signora si accorse che la cassetta era aperta e che vi erano alcune tracce che ne facevano supporre lo scassinamento. Si affrettò a mandare la sua bambina in sagrestia per avvertire qualcuno, e un buon sacerdote che in quell'ora vi si trovava, accorse e ringraziò caldamente la signora e la bambina.

La cassetta era piena dell'elemosine dei fedeli. Che si tratti di qualche ladro sacrilego che si sia nascosto sul più bello della sua onesta operazione? Chissà. In ogni modo, l'intervento della Cester fu proprio providenziale e capitò in buon punto.

## Un falso Delegato di P. S. arrestato.

Ieri nel pomeriggio, le guardie arrestarono il muratore Minisini Giuseppe di anni 23, da Codroipo, il quale essendosi qualificato per Delegato di P. S., perquisiva gli emigranti.

## Ubbriaco molesto.

Il Vigile Strizzolo accompagnava ieri all'Ufficio di P. S. il fabbro Zuliani Augusto fu Gio. Battista di anni 41, il quale in uno stato di ripugnante ubbriacchezza, molestava i frequentatori del Caffè Corazza.

## Un altro adoratore di Bacco.

Dai vigili fu dichiarato in contravvenzione, l'operaio Rizzi Giulio fu Giovan Battista di anni 32, perchè fu trovato disteso presso un portone, in uno stato di completa e nauseante ubbriacchezza.

## Corso pei Balbuzienti.

Il noto specialista prof. E. Vanni Direttore Did. dell'Istituto Sardo-Muti di Venezia, ha cominciato il suo 85.º corso di cura per la guarigione di qualunque difetto di pronuncia. I risultati ottenuti gli anni passati ci affidano che il corso di cura di quest'anno darà, come sempre, consolanti guarigioni. Lo specialista si trattiene fino al 5 ottobre e dalle 9 alle 11 da consulti nelle scuole di Via Dante per bambini deficienti, tardivi e sordomuti.

## Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 27 settembre 1909.

Rendita 3.75 0/0 (netto)	L. 104.59
» 3 1/2 0/0 (netto)	» 104.24
» 3 0/0	» 72.50

### Azioni.

Banca d'Italia	L. 1371.50
Ferrovie Meridionali	» 693.—
» Mediterranee	» 416.—
Società Veneta	» 214.50

### Obbligazioni.

Ferrov. Udine-Pontebba	L. 507.—
» Meridionali	» 364.75
» Mediterranee 4 0/0	» 505.50
» Italiane 3 0/0	» 362.—
Credito com. prov. 3 3/4 0/0	» 509.—

### Cartelle.

Fondaria Banca Italia 3.75 0/0	L. 504.50
» Cassa risp. Milano 4 0/0	» 509.75
» » » 5 0/0	» 513.50
» Ist. Ital., Roma 4 0/0	» 509.50
» » » 4 0/0	» 518.—

### Cambi (cheques - a vista).

Francia (oro)	L. 100.46
Londra (sterline)	» 25.26
Germania (marchi)	» 123.72
Austria (corone)	» 105.28
Pietroburgo (rubli)	» 268.10
Rumania (lei)	» 99.70
Nuova York (dollari)	» 5.18
Turchia (lire turche)	» 22.73

## Dopo una polemica

Sotto questo titolo è uscita la brillante conferenza che il Sae. D. A. Giordani aveva promesso in seguito al noto incidente di Spilimbergo in occasione della commemorazione del '59.

Rivolgersi all'autore in Spilimbergo oppure alla nostra Tipografia.

## STATO CIVILE

Bollett. settim. dal 19 al 25 sett. 1909.

### NASCITE.

Nati vivi maschi	15	femmine	11
» morti	2	»	—
» esposti	1	»	—

Totale N. 29

### PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO.

Rag. Plinio Alessi direttore di Banca con Eugenia Salvigni civile, Gio. Batta Dirloni imp. ferr. con Ippolita Cumar civile, G. No Cecchini brig. carab. con Igea Galli possidente, Guglielmo Coss pittore con Ida De Majo sarta, Michelangelo Vernetti fumista con Adelina Francescato setaiuola, Valentino Lodolo agricoltore con Anna Vicario casalinga, Lorenzo Bergantin fuoc. ferr. con Antonia Povegliano stria-trice, Duilio Partisani meccanico con Emma Greggio sarta, Francesco Furlanetto impiegato con Maria De Mattia levatrice.

### MATRIMONI.

Luigi Visentini fornaio con Emma Casarsa sarta, Alcardo Di Luch seggiolo con Regina Visentini tessitrice, dott. Adelechi Carnielli medico chirurgo con Ida Misani agiata, Giuseppe Perissin sarto con Luigia Maselli domestica, Tullio Casteller agente di negozio con Luigia Veronese sarta, Er-

menigildo Pangoni bracciante con Maria Bartelli casalinga, Eugenio Ruscelli fabbro con Anna Pupil serva, Antonio Spangaro falegname con Maria Mantani casalinga, Igino Gremese agente di commercio con Luigia Abramo civile.

## MORTI.

Giocanda Driussi di Lodovico di mesi 8, Guerrino Mian di Domenico di anni 1, Cesare Bernardis fu Luigi di anni 49 muratore, Regina Rizzi di Francesco di anni 1, Carlo Burghart fu Antonio di anni 75 negoziante, Letizia Bront di Agostino di mesi 11, Giuseppe Vidussi di Felice di anni 3, Mafalda Fumolo di Giuseppe di mesi, 6, Ernesto Paluzzano di Luigi di mesi 2, Antonio Ortogalli fu Pietro d'anni 61 questuante, Bortolomeo Missana fu Valentino di anni 78 sarte, Luigi Disnan-Craffini fu Pietro di anni 68 contadino, Elvira Madalozzo di Francesco di anni 16 famigliare, Maria Petrossi-Noacco fu Antonio di anni 25 contadina, Giovanni Buttolo fu Francesco di anni 70 ombrellaio, Sante Giuliani fu Antonio di anni 80 operaio, Angelo Gori fu Giuseppe di anni 86 questuante, Rosa Manarini Passaro fu Giuseppe di anni 83 fruttivendola, Alberto Carussi di Mario di anni 6 famigliare.

Totale N. 19

dei quali 9 a domicilio.

## L'istruzione laica in Francia.

I padri di famiglia francesi hanno domandato che i testi scolastici siano sottoposti alla loro revisione, affine d'impedire che, con la scusa della neutralità, s'istituisca nell'anima del fanciullo sentimenti ostili alla religione e alla patria. Per dimostrare che essi hanno tutte le ragioni il dottor Gurnaud ha esaminato nell'*Eco de Paris* parecchi nuovi manuali destinati agli alunni delle scuole elementari e secondarie. Ne ricaviamo un piccolo florilegio ad edificazione dei nostri lettori. Nella *Storia di Francia* compilata da Laclef e Bergeron, in un quarto di pagina si parla delle otto crociate, mentre alla crociata contro gli albanesi è dedicato moltissimo spazio per farvi una bella tirata contro il fanatismo. In un'altra storia di Bonmol e Behr, comprendente in tutto 75 lezioni, 32 sono destinate ai tempi, medievali e moderni: le rimanenti alla rivoluzione francese. Parlando delle campagne al Tonchino e al Madagascar i due educatori esclamano: «Noi che rimproveriamo ai tedeschi l'annessione dell'Alsazia e della Lorena possiamo pensare senza rimorso alla conquista dell'Indocina e del Madagascar? La rivoluzione ha proclamato i diritti dell'uomo, non i diritti del bianco! In teoria i due scrittori non ragionano male, ma bisogna convenire che in un libro destinato a fanciulli quelle frasi non hanno un bell'effetto.

I principi della morale laica sono esposti da un tal Byet in un manuale, nel quale si trovano pensieri come questi: «L'uomo che vive di rendita non differisce ai miei occhi dal brigante che vive alle spalle dei passanti». «Coloro che commettono un delitto non sempre sono cattivi; più spesso sono buoni quanto noi e non è colpa loro se son divenuti delinquenti». In un *Manuale di educazione civile e morale*, E. Primitre scrive:

«Simile alle grandi scimmie delle nostre foreste, l'uomo primitivo, ne aveva pure i costumi: non vi era per lui né morale, né legge, non era che un bruto». La preoccupazione degli autori di evitare qualunque parola che abbia una qualche attinenza con la religione farebbe ridere se non facesse pensare con tristezza a quei poveri fanciulli a cui l'iniquità dei loro educatori prepara un avvenire tanto doloroso.

Figurarsi che persino il compilatore di un'antologia non ha avuto scrupolo ad alterare i testi classici per cancellare il nome di Dio!

La patria è poi per molti una parola vana come la religione. «Non dimenticate che prima di tutto siamo cittadini del mondo» esclamano i signori Bouslot e Behr. Non c'è mica male... per una scuola neutra!

In tempo di colera, il laudano: in tempo di tosse, il Chlorphèdul.

Alessi Augusto d. gerente responsabile. Udine, tip. del «Crocifisso».

## Per la riapertura delle scuole.

A rendere sempre più resistente l'organismo ancor tenero dei fanciulli che debbono riprendere gli interrotti studi, è utile somministrare loro una sostanza, la quale, migliorando la costituzione organica del sangue e delle ossa, regolando ed aumentando il ricambio, compensi le inevitabili perdite dovute allo studio ed all'applicazione mentale.

Valentissimi Medici e Specialisti additano in tal caso con sicurezza di risultato, quale tonico ricostituente efficacissimo il Fosfato-Pulzoni, come lo provano i seguenti attestati, rilasciati dopo coscienziose e ripetute esperienze:

«.....Ricostituente di assoluta superiorità per la sua facile assimilazione e per felice connubio del ferro, del fosforo e del calcio.  
Prof. Cav. Dr. Luigi Casati  
Primario Ospedale Maggiore - Forlì.

«.....I convittori di costituzione gracile, anemici ed anche quelli con tendenza a malattie di petto ne ritrassero vantaggi superiori ad ogni mia aspettazione.  
Prof. Dr. O. Lucchini  
Direttore del Collegio dei diseredati  
Concorezzo (Milano).

Esigere sempre il genuino FOSFATO-PULZONI in vendita in tutte le Farmacie a L. 1.50 al Flacone.

Concessionari esclusivi:  
A MANZONI e C. - Milano-Roma Genova.

## REPUBBLICA DI S. MARINO

PRESTITO A PREMI

approvato con deliberazione 23 Sett. 1907

Questo Prestito è l'unico in tutto il mondo

che entro il 1912, e cioè nel breve periodo di 5 anni dalla sua approvazione, SCOTTEGGIA DEI PREMI da L. 1.000.000 — 500.000 — 200.000 — 100.000 — 20.000 — 10.000 — 5.000 ecc., e garantisce la vincita di un premio importante e può rimborsi a ciascuna diecina di obbligazioni, assicurando così, in qualunque caso utile certo a tutti i compratori di dieci obbligazioni.

Domani pubblicheremo, in ultima pagina, il testo del programma.

Le obbligazioni e le diecine di obbligazioni con premio garantito, si vendono in Genova dalla Banca Casareto, assuntrice del Prestito, e dalla Banca Russa per il Commercio Estero, nelle altre città dalle principali Banche, Casse di risparmio, Banchieri e Cambiovalute che distribuiscono gratis il completo e dettagliato programma.

Al 31 Dicembre del corrente anno avrà luogo in Roma la seconda estrazione.

## Casa di assistenza Ostetrica per gestanti e partorienti

autorizzata con Decreto Prefettizio diretta dalla Levatrice

signora TERESA NODARI

con consulenza dei principali medici e specialisti della regione

PENSIONI e CURE FAMILIARI

— Massima segretezza —

UDINE - Via Giovanni d'Udine 18 UDINE

Telefono N. 324.

## Cav. Dott. Ugo Ersetti

specialista malattie donne e bambini.

Consultazioni nell'ex Ambulatorio del Dott. Scaini, dalle ore 10 alle 12 e dalle 13 alle 15, tutti i giorni. — Udine, Via Cortazzis, N. 1, Telefono 3.74.

## Ortopedia Meccanica

Confezione su Misura ed applicazione  
Corsetti per scogliosi, spondilite, arti artificiali  
P. ROSSI e C. - Udine

Piazza del Duomo 3 - di lato al Gabinetto dentistico del D.r. L. Spellanzon.



## NEURALGIA EMIGRANIE INSONNIA

GUARIGIONE CERTA CON LE Polveri KEFOL del Chimico farmacista Bonaccio GINEVRA

La scatola 10 polveri L. 1.50 - Franco per posta L. 1.65.

Deposito per l'Italia: A. MANZONI e C. Milano, Via S. Paolo, N. 1. - Roma, Via Pietra, 91, ed in tutte le principali farmacie.

Esigere espressamente le polveri KEFOL.

## PREMIATA DITTA F. MARTINUZZI

UDINE - Piazza Mercatenuovo (ex S. Giacomo)

Specialità Broccati, Stoffe seta, Passamanteria, Paramenti Sacri da Chiesa e oro fino per ricamo.

Importantissimo assortimento Panni e Stoffe nere Estere e Nazionali. Seterie, Lanerie per signora, Stoffe uomo, Tele inglesi e nostrane, Cotinine, Madapolam candidi, Tappeti, Stoffe mobili, Tendinaggi, Lana da letto, Imbottite, Coperte lana, Impermeabili, Pizzi candidi in tutte le altezze, qualunque articolo manifatture.

# Usate l'Acqua Chinina Manzoni

# INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI & C.**  
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI,  
 Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 35 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 - BRESCIA,  
 Via Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 35 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LI-  
 VORNO, Via Vittorio Emanuele, 64 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò 14 - PARIGI,  
 Rue Perdonnet, 14 - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

**PREZZO DELLE INSERZIONI:**  
 Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linee  
 di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente  
 L. 1,50 la linea o spazio di linee di 7 punti - Corpo  
 del giornale L. 2 - la riga contata.

UNICO NEGOZIO  
 in  
**UDINE**  
 Via Mercatovecchio N. 6



## MACCHINE SINGER E WHEELER & WILSON

unicamente presso la **COMPAGNIA SINGER PER MACCHINE DA CUCIRE**  
**ESPOSIZIONE DI MILANO 1906** - 2 Grandi premi ed altre Onorificenze  
 TUTTI I MODELLI PER L. 2.50/ SETTIMANALI - CHIEDASI IL CATALOGO ILLUSTRATO CHE SI DA GRATIS  
 Macchine per tutte le industrie di cucitura - Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi  
 per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc.:  
 eseguiti con la macchina per cucire **Domestica Robina Centrale**, la stessa che viene  
 mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.  
**Negozi in tutte le principali città d'Italia.**



NEGOZI IN PROVINCIA  
**PORDENONE**  
 Corso Vittorio Emanuele N. 58  
**CIVIDALE**  
 Via San Valentino N. 9

# ACQUA NATURALE DI RONCEGNO

ricchissima in Arsenico e Ferro

Da anni prescritta dalle Principali Autorità Mediche con ottimo positivo risultato curativo nell'*Anemia, Malattie Muliebri, Nervose, della Pelle, Rachitismo, Diabete, Malaria.* Ottima cura ricostituente dopo le *Convalescenze* o per le persone deboli. La cura con l'acqua da bibita (a domicilio) si fa in qualsiasi stagione.

**Concessionari esclusivi per l'Italia:**  
**Sigg. A. MANZONI & C.** Milano, S. Paolo, 11 - Roma-Genova  
**Stazione Balneare Climatica nell'Alpi Trentine**  
 Linea ferroviaria: Verona-Trento-Roncegno

Bellissima, tranquilla posizione, dominante la valle del Brenta e le Dolomiti. - 535 metri - **Clima costantemente mite. Aria purissima, montanina, balsamica.** - Escursioni passeggiate amene. Tennis, Concerti, Salon, Teatro, Feste, Feste.

**Grand Hotel des Bains**  
**Palace Hotel (apertura 1907)**  
**Stabilimento Balneare**

Primo Ordine. Costruzioni Moderne situate in mezzo a 150.000 mq. di parco ombreggiato da secolari conifere.  
**Stagione: 1° Maggio - 30 Settembre**

*Opuscoli illustrati, Lavori scientifici a richiesta dalla Direzione.*

**Nuova Invenzione**

**LUCIDO CREMA BANFI**  
 ALL'AMIDO GLUTINIFERO  
 PER  
**SCARPE** CONSERVATE PELLI

E' della nota **CASA ACHILLE BANFI** di Milano una studiata applicazione delle sostanze amido glutinifere in modo da rendere le calzature morbide, lucide, brillanti, durevoli. - *Meraviglioso. - Provatelo.*

Si vende da per tutto.

**AMIDO BANFI**  
 MARCA GALLIO - Mondiale - Stria a lucido  
 Conserva la Biancheria  
**SAPONE BANFI**  
 INSUPERABILE  
 rende la pelle **BIANCA, MORBIDA**  
 fa sparire **RUGHE, MACCHIE, ROSSORI**

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico **Pacelli**  
**LIVORNO**

**ODONTAL** (Elixir e Polveri Inglesi). E' il miglior dentrificio esistente. Oltre che conservare i denti belli e bianchi ne arresta la carie, fortifica le gengive e disinfecta la bocca, profumandola deliziosamente. Non intacca lo smalto dei denti e toglie l'alito cattivo. *Col suo uso non si soffre più dolor di denti.* ODONTAL (Elixir) L. 1.75, per posta fr. L. 2.- ODONTAL (Polvere) L. 1.- per posta fr. 1.15.

**Guarigione Garantita** ed in breve (dopo 8 o dieci giorni si vede l'effetto benefico) dell'*anemia, pallidezza del volto*, si ottiene col **FERRO PACELLI**, che è efficacissimo e digeribilissimo, senza far moto ed in qualunque stagione. La debolezza, la palpitazione di cuore, la noia, la voglia di piangere, il nervoso, l'ipocondria, ecc. spariscono e la malattia ritorna in buona salute. - Flac. L. 2,50 (dura due mesi e mezzo circa) per posta franco L. 2,65.

Vendonsi in tutte le Farmacie e dalla farmacia **PACELLI** Corso Umberto I, N. 51, Livorno. - In Udine presso le farmacie **Comelli, Connessati e Marinetti** di Venezia.

**PER LAVARE** e rendere bianca la pelle

**Farina di Mandole alla Viola**

pacco di un 1/4 di kg. centesimi 75 franco nel Regno lire 1,25. - Vendita all'ingrosso ed al minuto presso **A. MANZONI & C.** Milano, Via San Paolo 11; Roma, Via di Pietra numero 91.

**FRANCESCO COGOLO**  
 Callista  
 Via Savorgnana N. 16

tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17. - Si reca anche a domicilio.

# STITICHEZZA

**e sue conseguenze:** Imbarazzo di Stomaco, Digestioni difficili, Fiato cattivo, Bocca amara, Pesantezza di Testa, Emicrania, Facce congestionate, Ingorgi del Fegato, Anni, Gotta di Fegato, Gonori ecc. - In perdita del Carattere, Irritabilità generale, Anemia, Appendicite, ecc.

**Cura Razionale**

**Guarigione**

con i

**GRAINS DE VALS**

a base di  
 Cascara Sagrada  
 Podofillina

Si trovano in tutte le Farmacie d'Italia.

Esigete: **GRAINS DE VALS**

Prezzo: L. 4,50 il Flacono di 25 grani. Preparati da E. DE MOURGUES, Farmacista a BARI.

# AMARO BAREGGI

a base di

## Ferro-China Rabarbaro

PREMIATO

con medaglia d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace e il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparati consimili perchè la presenza del **Rabarbaro** oltre di attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la **stitichezza** originata dal solo **Ferro-China**.

**USO:** Un bicchiere prima dei pasti  
 Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito.

Trovasi presso le principali farmacie e bottiglierie.

Dirigere le domande alla ditta  
**E. G. F. III BAREGGI - Padova.**  
 Deposito in Udine, presso i farmacisti **COMESSATI, L. V. BELTRAME, A. FABRIS** e C.

Il solo **VERO e GENUINO**  
**L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER**  
 (Taffetà dei Touristen)

contro i **CALLI-INDURIMENTI** è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica ("ALPINISTA", sovrapposto alla firma L. LUSER), portano **ESTERAMENTE** (sull'istruzione che li avvolge) ed **INTERAMENTE** (sull'istruccione in cartoncino) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta **A. MANZONI & C.** di Milano, Roma, Genova, unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.

Ritagliare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonchè tutti quegli altri articoli che imitano coi caratteri esterni della confezione il vero "Luser's Touristen-Pflaster", non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.

Rotolo L. 1,40 e franco per posta contro vaglia L. 1,65.

## ESTRATTO di

**Kefir**

Prodotto brevettato della Premiata Latteria di Bergosatollo (Brescia)

**Aggiunto al latte:**  
 E' utilissimo per i bambini lattanti nutriti artificialmente.  
 E' indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.

**Preso in polvere:**  
 E' efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini. - Vince le diarreie ostinate.

**L'ESTRATTO DI KEFIR** è il più economico e diffuso dei digestivi.

Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta  
**A. MANZONI & C. - Chimici-Farmacisti**  
 Milano-Roma-Genova  
**Istruzioni a richiesta**

Si vende presso le principali Farmacie e Drogherie

## IL FOSFO-STRICNO-PEPTONE

### ELISEO DEL LUPO.

trionfa su tutti i preparati congeneri, è il **TONICO RICOSTITUENTE** per anemiasia.

NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA, ma **TRIONFANTE** HA PERCORSO TUTTE LE CLINICHE da quelle del **Bianchi, Sciamanna, Mingazzini, Lombroso, Morselli, Zuccarelli**, a quelle del **Bacelli, Cardarelli, Maragliano, De Renz, Cervello**, ecc. ecc. riscuotendo il plauso di tutti, e nella pratica dei medici lenendo tanti dolori e rendendo **SALUTE, FORZA, VIGORE** ad ammalati di

**NEURASTENIA, ESAURIMENTO, IMPOTENZA, PARALISI** ecc. a **CONVALESCENTI** per **QUALSIASI MORBO.**

Trovasi in tutte le Farmacie.

# ANEMIA ASSOLUTA

Bergamo, 7 luglio 1904. Preg. Signor **PULZONI**  
 Ho il piacere di parteciparvi che il vostro **FOSFATO-PULZONI** che ho sperimentato sopra due ragazzi affetti di **Anemia assoluta**, mi dà ottimi risultati....

Dottor **Quintavalle**  
 medico chirurgo

**FOSFATO-PULZONI** guarisce completamente **ANEMIA SCROFOLA RACHITISMO**

ACCADEMIE SCIENTIFICHE  
 (Gran Premio) LONDRA PARIGI-ROMA (Medaglia d'Oro)

## ANTIDIABETICO MAYOR

UNICO AL MONDO

Contro il Diabete e nelle Malattie del Ricambio  
 Cura razionale approvata dalle accademie di Medicina e adottata negli Ospedali, nei Sanatori e nelle Case di salute

P. RUFFINI, Concessionario - Via Mercatino, 2, Firenze.